



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

XIV LEGISLATURA

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Affari Generali)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 36 DEL 06/10/2014

LA TORRE Leonardo	(Presidente)	(Presente)
FARCOZ Joël	(Vicepresidente)	(Presente)
ISABELLON Giuseppe	(Segretario)	(Presente)
CHATRIAN Albert		(Presente)
COGNETTA Roberto		(Presente)
LANIÈCE André		(Presente)
ROSSET Andrea		(Presente)

Partecipano alla riunione le Consigliere Chantal CERTAN, Carmela FONTANA e Patrizia MORELLI ed i Consiglieri BERTSCHY, DONZEL, FABBRI, GERANDIN, GROSJEAN, GUICHARDAZ, NOGARA e VIÉRIN Laurent.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Paolo NORBIATO.

La riunione è aperta alle ore 09:35, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) **Ore 9.30:** Audizione dell'Assessore al Turismo, sport, commercio e trasporti Marguerettaz in merito ai prospettati tagli alle corse giornaliere sulla tratta ferroviaria Aosta-Torino.
- 3) Disegno di legge n. 38 concernente: "Disposizioni per la partecipazione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste all'iniziativa Expo Milano 2015." – **Nomina del relatore**
- 4) Illustrazione, da parte dell'Assessore Marguerettaz, del disegno di legge n. 38.
- 5) Proposta di razionalizzazione e trasparenza delle società partecipate dalla Regione.



* * *

Il Presidente LA TORRE, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da nota prot. n. 7145 in data 30 settembre 2014 e da telegramma prot. n. 7219 in data 2 ottobre 2014.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente LA TORRE comunica che:

- la I Commissione consiliare permanente ha deliberato di effettuare un'audizione di una rappresentanza dell'Associazione regionale dei Segretari degli enti locali della Valle d'Aosta in relazione alla nota da loro trasmessa in merito alla legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 (*Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane*) e propone di effettuare una riunione congiunta con la I Commissione;
- la Commissione si riunirà martedì 7 ottobre p.v. alle ore 14.15 per l'espressione del parere sul disegno di legge n. 38 (*Disposizioni per la partecipazione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste all'iniziativa Expo Milano 2015*) iscritto all'ordine del giorno dell'odierna riunione.

La Commissione concorda e stabilisce di effettuare la riunione congiunta delle Commissioni consiliari I e II lunedì 13 ottobre alle ore 9.30.

* * *

Alle ore 9.40 l'Assessore al Turismo, sport, commercio e trasporti MARGUERETTAZ e gli ing. POLLANO e TREVISAN, dirigenti del medesimo assessorato, prendono parte alla riunione. Si procede alla registrazione degli interventi.

* * *



AUDIZIONE DELL'ASSESSORE AL TURISMO, SPORT, COMMERCIO E TRASPORTI MARGUERETTAZ IN MERITO AI PROSPETTATI TAGLI ALLE CORSE GIORNALIERE SULLA TRATTA FERROVIARIA AOSTA-TORINO

Il Presidente LA TORRE invita l'Assessore al Turismo, sport, commercio e trasporti Marguerettaz ad aggiornare la Commissione sulla tematica in oggetto.

L'Assessore al Turismo, sport, commercio e trasporti MARGUERETTAZ rende noti i contenuti dell'incontro avvenuto a Roma in data 2 ottobre u.s. con i vertici di Trenitalia e con il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Lupi al termine del quale si è convenuto di distinguere l'argomento dell'esercizio ferroviario corrente da due argomenti tra di loro collegati, ovvero l'applicazione della norma di attuazione del 2010 in tema di trasporti e il pregresso della questione della tratta ferroviaria valdostana. Afferma che a tale scopo già da questa settimana sarà istituito un tavolo tecnico cui demandare tali approfondimenti.

Consegna della documentazione inerente alla questione in esame e tratteggia le differenti fasi a partire dal decreto legislativo n. 194/2010 (*Norma di attuazione dello statuto speciale della regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in materia di trasporto ferroviario*) che indica con precisione le funzioni e i compiti assunti in materia di trasporto ferroviario dalla Regione e i previsti accordi di programma tesi ad individuare le risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative necessarie a garantire un livello di erogazione dei servizi almeno pari a quello delle regioni confinanti e a disciplinare gli interventi da attivare, ivi incluso il rinnovo del parco rotabile, per garantire l'adeguatezza, sotto il profilo qualitativo e quantitativo, dei servizi ferroviari trasferiti, nonché gli oneri necessari alla loro realizzazione.

Rammenta che dieci anni fa era stato sottoscritto un accordo di programma quadro con il Ministero e con RFI che aveva dato incarico al Politecnico di Torino di indicare i passi necessari all'ammodernamento della linea ferroviaria in questione.

Sottolinea che, nell'ambito della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)*), il comma 160 prevede per la Regione alla lettera b) ... *il concorso finanziario ulteriore al riequilibrio della finanza pubblica, mediante l'assunzione di oneri relativi all'esercizio di funzioni statali, relative ai servizi ferroviari di interesse locale* e che, a seguito di tale disposizione il Consiglio regionale ha stanziato, a partire dal 2011, una somma annuale di 23 milioni di euro che potranno essere utilizzati in ottemperanza di una specifica norma legislativa in osservanza della norma di attuazione soprammenzionata.

Rende noto che in data 18 luglio 2013 il Ministro competente ha inviato una lettera al Presidente della Regione inerente agli oneri connessi all'esercizio di funzioni statali relative ai servizi ferroviari di interesse locale nella Regione Valle d'Aosta in cui



asseriva che la Regione avrebbe dovuto pagare direttamente Trenitalia alla quale, in data 20 agosto 2013, il Presidente della Regione, ovviamente d'intesa con tutti i servizi, ha risposto spiegando nel dettaglio perché non si ritiene corretto che sia l'Amministrazione regionale a dover pagare i suddetti oneri.

Evidenzia che, in ragione della complessità della vicenda, il legislatore nazionale è intervenuto sulla materia del trasporto ferroviario locale con la legge 147/2013 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)*), il cui comma 515 dell'articolo 1 prevede che "*Mediante intese tra lo Stato, la regione Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano, da concludere entro il 30 giugno 2014, sono definiti gli ambiti per il trasferimento o la delega delle funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti, in particolare, ai servizi ferroviari di interesse locale per la Valle d'Aosta ...*" e, successivamente, con il decreto-legge 16/2014 (*Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche*), convertito in legge, al cui articolo 17 (*Disposizioni in materia di trasporto ferroviario nelle regioni a statuto speciale*) è contemplato che "*... Qualora l'intesa tra lo Stato e la Regione Valle d'Aosta di cui all'articolo 1, comma 515, della [legge 27 dicembre 2013, n. 147](#) non sia raggiunta entro il 30 giugno 2014, e comunque il trasferimento delle funzioni non sia completato entro il 31 luglio 2014, al fine di non aggravare la posizione debitoria nei confronti del gestore del servizio ferroviario, lo stesso provvede alla riduzione del servizio, garantendo l'effettuazione dei servizi minimi essenziali. Resta fermo che il pagamento del servizio a decorrere dal 31 luglio 2014 a carico della Regione Valle d'Aosta è escluso dal patto di stabilità interno nel limite di 9,6 milioni di euro per l'anno 2014 e di 23 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015.*"

Si dichiara contrario ad un'eventuale corresponsione di 69 milioni di euro (23 milioni/annui a decorrere dal 2011) alla società Trenitalia per la definizione economica del servizio ferroviario pregresso, afferma che in ogni caso si rimetterebbe ad una decisione anche contraria in merito del Consiglio regionale auspicando una posizione di particolare unitarietà all'interno dell'Amministrazione regionale e del Consiglio regionale ed espone alcune considerazioni in merito.

Esprime amarezza per il fatto che gli utenti del servizio ferroviario locale siano stati utilizzati da Trenitalia come "scudi umani" nell'ambito della trattativa in questione.

Il Consigliere BERTSCHY si dichiara d'accordo, a nome del Gruppo consiliare Union Valdôtaine Progressiste, che non bisogna speculare in questa vicenda intorno alle persone che in questa vicenda subiscono lo svantaggio maggiore non avendo i mezzi per difendersi.

Convieni, come peraltro già manifestato dai componenti del suo Gruppo consiliare, che la Regione non debba pagare nulla alla società Trenitalia nella misura in cui la norma di attuazione non completa il suo corso, però osserva che questo aspetto non può diventare



un alibi all'infinito nel senso che non è accettabile che la Regione Valle d'Aosta sia tra le poche regioni d'Italia che continua a essere sotto ricatto da parte di uno Stato che non intende destinare delle risorse per portare avanti gli investimenti necessari volti a fare sì che la norma di attuazione possa completare il suo corso. Aggiunge che la situazione attuale è incomprensibile agli occhi dei valdostani ed il tutto ha origine dalla norma sul federalismo fiscale ed oggi alle porte del 2015 gli argomenti in discussione sono ancora gli stessi. Reputa essenziale, senza voler lanciare accuse alla professionalità dei dirigenti, che il dossier in discussione assuma un canale preferenziale nell'assessorato fino a quando non si trova una via d'uscita. Giudica politicamente corretta l'idea di scindere la situazione del contratto rispetto alla questione del pregresso e della concretizzazione della norma di attuazione e manifesta la necessità di porre un'attenzione tecnica, amministrativa, politica, differente che deve costruire insieme alla Regione Piemonte al fine di poter addivenire ad una posizione comune delle due Regioni che sancisca l'interesse interregionale della tratta ferroviaria in questione.

Pone in evidenza la necessità di indicare il progetto politico della Regione per la ferrovia del futuro e per il trasporto pubblico regionale nel suo complesso.

Espone alcune considerazioni in merito alle risorse (23 milioni di euro annui a partire dal 2011) testé menzionate dall'Assessore Marguerettaz e alla loro allocazione nei fondi globali del bilancio dell'Amministrazione regionale che di fatto, in assenza di una specifica disposizione legislativa, risultano indisponibili.

Il Consigliere COGNETTA chiede chiarimenti in ordine:

- alla tempistica prevista per l'attività del tavolo tecnico soprammenzionato dall'Assessore Marguerettaz previsto tra Regione, società Trenitalia e Stato;
- al reperimento delle risorse destinate a sanare il pregresso della questione ferroviaria in caso di mancato accoglimento delle istanze regionali da parte di Trenitalia e dello Stato;
- all'introito dell'IVA legata ai 9,6 milioni di euro stanziati dalla Regione da qui a fine anno per il mantenimento delle corse giornaliere sulla tratta ferroviaria e sui 23 milioni di euro stanziati a partire dal 2011.

Afferma, a nome del Movimento 5 Stelle, che è d'accordo di non dare assolutamente ragione alle richieste avanzate dalla società Trenitalia in quanto è lo Stato che deve pagare per i servizi sinora offerti dalla società di trasporto ferroviario e chiede se la scelta dell'assessorato di persistere nell'intenzione di acquistare i treni bimodali abbia avuto influenza sull'evolversi della situazione in essere.

Il Consigliere DONZEL asserisce di non riconoscersi nella ricostruzione della vicenda come tratteggiata dall'Assessore Marguerettaz e ribadisce la forte contrarietà sui contenuti dell'intesa sul federalismo fiscale tra Regione e Stato i cui firmatari a livello regionale devono assumersi le relative responsabilità in quanto le disposizioni di tale intesa



hanno portato alla situazione odierna del trasporto ferroviario ed espone alcune considerazioni in merito.

Manifesta rammarico per il ritardo accumulato dall'Amministrazione regionale nell'affrontare la questione in discussione che potrebbe pesantemente ritorcersi in termini finanziari sul bilancio regionale.

La Consigliera CERTAN conviene con l'Assessore Marguerettaz che a volte gli utenti sono erroneamente utilizzati come scudi umani e con il Consigliere Donzel che la situazione attuale ha in parte origine dalle disattenzioni emerse in sede di approvazione della soprammenzionata intesa in tema di federalismo fiscale.

Fa notare che nella regione Liguria è stata soppressa definitivamente da un giorno all'altro la metà dei treni in arrivo.

Chiede se abbia ancora senso prevedere l'acquisto di cinque treni bimodali in ragione anche della questione relativa all'Alta Velocità in direzione Torino-Milano che viene incrociata dalla direttrice regionale alla stazione di Chivasso.

Auspica un coinvolgimento degli amministratori della Regione Piemonte al fine di trovare delle soluzioni condivise sulla tematica in oggetto e il riconoscimento da parte dello Stato delle risorse finanziarie necessarie a realizzare le opere necessarie all'ammodernamento della tratta ferroviaria Aosta-Torino.

Il Consigliere BERTSCHY, a precisazione del suo precedente intervento, osserva che l'incrocio fra la norma del federalismo fiscale e la norma di attuazione sul trasporto ferroviario ha portato la Regione sull'attuale binario morto e conviene che dovranno essere addebitate le dovute responsabilità a coloro che nel passato hanno sostenuto gli accordi sopra richiamati.

L'Assessore MARGUERETTAZ precisa di avere apprezzato il fatto che nessuno abbia speculato sulla situazione che si è venuta a creare.

Condivide sulla necessità di un tavolo di lavoro con la Regione Piemonte sulla tematica in discussione e rende noto che sia l'Assessore regionale del Piemonte Balocco che il Presidente Chiamparino sono intervenuti a livello romano per fare pressione al fine di risolvere la questione. Rammenta che con l'allora giunta regionale guidata dalla Presidente Bresso erano stati condivisi degli indirizzi che non si sono in seguito concretizzati come la prevista lunetta di Chivasso, di cui tratteggia le fasi di predisposizione del relativo progetto.

Puntualizza che in tutte le comunicazioni ufficiali della Regione inerenti alla tematica è sempre stata indicata tra le priorità l'ammodernamento della tratta ferroviaria e la conseguente elettrificazione.

Delinea alcuni aspetti di convergenza con la Regione Piemonte che potrebbero portare ad un accordo volto ad evitare - una volta che la Regione Valle d'Aosta avrà



assunto le competenze in tema di trasporto ferroviario - alcune delle attuali sovrapposizioni tra le corse dei treni sulla direttrice ferroviaria in questione.

Rende noto che nella documentazione testé consegnata emerge la risposta del perché le somme soprammenzionate introdotte in bilancio sono andate in economia e pertanto non si è registrato nessuno spreco di risorse regionali.

Convieni che ad oggi la situazione in discussione è particolarmente pesante però sottolinea che i recenti decreti-legge nazionale hanno appesantito in modo irragionevole le posizioni dell'Amministrazione regionale che nell'ambito del citato accordo sul federalismo fiscale aveva all'epoca definito la sua compartecipazione al risanamento delle finanze dello Stato.

Rassicura che il dossier relativo alla norma di attuazione inerente al trasporto ferroviario è oggetto di impegno pressoché quotidiano da parte degli uffici del suo assessorato con gli uffici nazionali preposti.

In relazione al tema dei treni bimodali, fa notare che l'operazione di acquisto di treni è attuata da tutte le regioni italiane con l'intento di acquisire, in caso di relativo appalto, un vantaggio competitivo non irrilevante e rammenta a tal proposito l'operazione di partecipazione in termini di contributo a fondo perduto della Regione nell'acquisto dei treni Minuetto. Aggiunge che il treno bimodale ha un costo superiore di 2 milioni di euro rispetto ad un treno normale e che la loro omologazione definitiva in Italia (sinora mai avvenuta) costituisce una condizione essenziale ai fini del loro pagamento in base al capitolato d'appalto previsto dall'Amministrazione regionale.

Per quanto riguarda la tempistica del tavolo tecnico in relazione al trasferimento delle competenze in tema di trasporto ferroviario, auspica di poter ricevere la risposta definitiva nell'arco di alcune settimane.

Risponde che la questione dell'IVA cui faceva riferimento il Consigliere Cognetta sarà affrontato nel momento in cui le suddette competenze saranno in capo all'Amministrazione regionale.

Rimarca che la società Trenitalia opera sostanzialmente in regime di monopolio in base ad un catalogo dal quale è emerso che l'istituzione di due fermate (Via Sinaia e Aosta Istituto) della linea Aosta-Pré-Saint-Didier sarebbero costate 700.000 euro/anno.

In merito all'incrocio dell'Alta velocità, rammenta che il Consiglio regionale ha approvato una risoluzione che ha espresso un parere favorevole in relazione ad un servizio d'incrocio con l'Alta velocità precisando che in merito Trenitalia e RFI hanno manifestato un parere totalmente contrario.

Rende noto che, nel corso di un recente incontro con gli utenti della ferrovia, è emerso che il 90% dei soggetti residenti in Valle d'Aosta si esprimono per la rottura di carico alla stazione di Chivasso mentre la restante percentuale si dichiara favorevole alla rottura di carico alla stazione di Ivrea ed espone alcune considerazioni in merito.

In riferimento alla richiesta di inserimento dei lavori di ammodernamento della tratta ferroviaria nell'ambito del trasferimento delle competenze alla Regione, osserva che



tale ipotesi non consentirebbe la conclusione della questione in quanto reputa che una eventuale previsione di spesa in capo allo Stato porterebbe molto probabilmente ad un blocco dell'accordo da parte della Ragioneria dello Stato.

Osserva che l'avvenuto trasferimento delle competenze del trasporto ferroviario locale in capo alle regioni ha portato, come sopraindicato dalla Consigliera Certan per la regione Liguria, ad un dimezzamento dei servizi ferroviari ed assicura che lo stesso sta avvenendo in Piemonte.

* * *

Alle ore 11.05 gli ing. POLLANO e TREVISAN lasciano la sala della riunione.

* * *

ILLUSTRAZIONE, DA PARTE DELL'ASSESSORE MARGUERETTAZ, DEL DISEGNO DI LEGGE N. 38

L'Assessore MARGUERETTAZ illustra il disegno di legge in oggetto precisando che il provvedimento prevede di istituire una società di scopo di durata limitata volta alla gestione degli spazi presso i padiglioni istituzionali nell'ambito di Expo Milano 2015 e allo svolgimento di ogni attività utile alla promozione turistica e di immagine della Regione correlate alla partecipazione della medesima a tale iniziativa.

Precisa che la creazione della suddetta società origina dal forte ritardo della politica italiana sulla gestione dell'Expo e dalla necessità di dotarsi di tale strumento straordinario in ragione dei tempi ristrettissimi che saranno imposti per assumere delle decisioni e per compiere determinate scelte in merito.

Afferma che se fosse iniziata cinque anni fa una programmazione riguardante la partecipazione della Regione Valle d'Aosta all'Expo 2015 probabilmente la creazione della suddetta società non sarebbe stata necessaria.

* * *

Alle ore 11.10 il Consigliere NOGARA lascia la sala della riunione.

* * *

Il Consigliere VIÉRIN Laurent chiede di poter avere un quadro esaustivo sui vantaggi derivanti dalla creazione della società di scopo ipotizzata dal provvedimento in discussione anziché procedere ad un utilizzo delle risorse umane interne agli uffici dell'Assessorato competente e della Presidenza della Regione per svolgere le attività connesse alla partecipazione della Regione Valle d'Aosta alla manifestazione Expo Milano 2015 e ciò nell'ottica di evitare che tale operazione sia percepita dalla comunità valdostana



ancora una volta come un raddoppiamento di costi dell'attività della pubblica amministrazione come avviene con molte società pararegionali.

L'Assessore MARGUERETTAZ risponde che trattandosi di un'attività straordinaria difficilmente potrà essere svolta ordinariamente dagli uffici, ma sarà prevalentemente un'attività sviluppata con l'ausilio di professionalità e di soggetti all'uopo individuati. Osserva che avere una società di scopo dovrebbe portare a una maggiore celerità nell'individuazione e nell'aggiudicazione di quei contratti e di quelle funzioni con soggetti esterni, aggiungendo che per le attività ordinarie ci sarà sicuramente la possibilità di dialogare tra la società stessa e le strutture dell'Amministrazione regionale.

Fa notare che nell'ambito del Consiglio di amministrazione (composto da tre componenti) della suddetta società sono previsti un rappresentante della maggioranza e uno della minoranza consiliare mentre il terzo sarà un dipendente dell'Amministrazione regionale che avrà il compito di raccordo tra le attività della Regione e quelle della società stessa. Aggiunge che il Consiglio di amministrazione ha l'obbligo di predisporre entro il 31 ottobre la proposta di programma esecutivo annuale e una relazione semestrale sull'andamento gestionale e sulla situazione economico-finanziaria.

Il Consigliere DONZEL si dichiara stupito dal fatto che già negli anni 2012 e 2013 nessuno all'interno dell'assessorato competente abbia ipotizzato di prevedere tale situazione e che per l'ennesima volta si debba registrare un beato ritardo degli uffici regionali nell'affrontare una tematica così importante.

L'Assessore MARGUERETTAZ afferma che la proposta di costituire la suddetta società di scopo è motivata dal prendere atto di questa situazione di particolare emergenza e che gli uffici regionali per tempo hanno provveduto, tramite delibere di Giunta regionale, alla costituzione di gruppi di lavoro, di gruppi d'indirizzo e di gruppi tecnici che hanno assunto delle decisioni in merito alla tematica Expo 2015. Aggiunge che il gruppo d'indirizzo, coordinato dal Presidente La Torre e dal collega Cognetta, potrà confermare che settimanalmente sono convocate delle riunioni, conferenze, teleconferenze, alle quali i dirigenti dell'assessorato partecipano assiduamente e tratteggia le condizioni richieste a livello nazionale per poter partecipare alla manifestazione in discussione.

Il Consigliere CHATRIAN espone alcune considerazioni in merito alle problematiche connesse alle attività delle società partecipate e controllate dalla Regione di cui in questa legislatura il Consiglio e la Commissione si sono occupati a più riprese, manifesta delle perplessità sulla decisione di creare una nuova società per svolgere delle attività che sono già esercitate dalle strutture dell'assessorato competente e raccomanda in tale senso di compiere una attenta riflessione anche sui costi economici connessi alla creazione della nuova società partecipata prospettata dal disegno di legge in esame.



* * *

Alle ore 11.25 la Consiglieria Carmela FONTANA lascia la sala della riunione.

* * *

Il Consigliere GUICHARDAZ domanda:

- come sia stato calcolato il fabbisogno della società di scopo preventivato in 1.6000.000 euro;
- se esistano degli esempi analoghi di società di scopo che si occupano delle funzioni che la legge in esame delegherebbe alla prevista società;
- per quali ragioni non sia stato previsto di costituire un ufficio distaccato per regolare le tematiche connesse alla questione Expo 2015 da incardinare nell'ambito di una società già esistente;
- se sia intenzione di prevedere delle nuove assunzioni per l'attività della prevista società o se ci si avvarrà dei processi di mobilità interna dei dipendenti dell'Amministrazione regionale;
- se per l'attività della società si preveda di utilizzare degli uffici distaccati (come deciso dal altre società di scopo come NUV e COUP) oppure servirsi di strutture regionali al fine di ridurre al massimo i costi accessori dell'attività della nuova società.

L'Assessore MARGUERETTAZ risponde che le strutture dell'assessorato competente non sono in grado di svolgere al loro interno le attività specifiche volte ad assolvere i compiti richiesti per la partecipazione della Regione Valle d'Aosta alla manifestazione Expo 2015.

Osserva che la costituenda società, a differenza di quelle esistenti, avrà quale componente del consiglio di amministrazione un consigliere regionale espressione delle forze di opposizione consiliare.

Il Consigliere GERANDIN chiede chiarimenti in merito al fatto che nell'ambito delle disposizioni finanziarie del provvedimento in discussione viene indicato che il milione di euro riferito al 2015 è reperito nell'unità previsionale di base 1.15.2.12 nella quale, in questo momento, a bilancio sono previsti solo 500 euro.

L'Assessore MARGUERETTAZ risponde che le disposizioni finanziarie del disegno di legge in esame hanno ricevuto il previsto parere da parte dell'assessorato del bilancio, finanze e patrimonio.



* * *

Alle ore 11.40 il Consigliere GERANDIN lascia la sala della riunione.

* * *

L'Assessore MARGUERETTAZ fa presente che i compensi forfettari legati al collegio dei revisori dei conti della prevista società di scopo potrebbero essere legalmente negoziati e risultare estremamente contenuti in ragione della semplicità di esercizio della stessa società.

Ritiene che, pur nell'ambito delle libere scelte che saranno operate dal consiglio di amministrazione della costituenda società, si utilizzeranno delle professionalità esterne nei casi in cui non potranno essere utilizzate delle risorse interne all'Amministrazione regionale e lo stesso avverrà per le strutture regionali da poter utilizzare come uffici dalla medesima società.

* * *

Alle ore 11.45 l'Assessore MARGUERETTAZ lascia la sala della riunione. Non si procede più alla registrazione degli interventi.

* * *

**DISEGNO DI LEGGE N. 38 CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE ALL'INIZIATIVA EXPO MILANO 2015." –
Nomina del relatore**

Il Presidente LA TORRE si propone quale relatore del disegno di legge in oggetto.

La Commissione concorda e fissa per il 7 ottobre 2014 il termine per la consegna della relazione.

PROPOSTA DI RAZIONALIZZAZIONE E TRASPARENZA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA REGIONE

Il Presidente LA TORRE chiede ai Commissari come intendano procedere in relazione alla tematica in esame considerato anche che la Commissione ha già inserito la problematica all'ordine del giorno di tre precedenti riunioni.

Il Consigliere CHATRIAN rende noto che il Gruppo consiliare ALPE ha



provveduto ad analizzare il testo prodotto dal Presidente La Torre osservando che è stato ritenuto un po' fragile in relazione al ruolo assegnato al Consiglio regionale che andrebbe rafforzato.

Manifesta alcune perplessità in merito all'articolo 3 (*Società strumentali*) ritenendo opportuno che tutte le società partecipate dalla Regione e non solo le tre società in house siano soggette alle disposizioni contenute nella proposta di legge in discussione.

Il Consigliere ROSSET comunica che il Gruppo dell'Union Valdôtaine Progressiste ha iniziato l'esame del testo presentato dal Presidente La Torre precisando che: la traccia individuata dallo stesso è apprezzabile; occorre assegnare in capo al Consiglio regionale (e non alla Giunta regionale) la stesura degli indirizzi strategici dell'operato delle società partecipate indicati al comma 3 dell'articolo 2 (*Sistema di governo*); non è opportuno individuare cifre fisse (160.000 euro) per i compensi annui spettanti ai componenti di organi di amministrazione e di controllo di società controllate direttamente dalla Regione o indirettamente in gestione speciale per il tramite di FINAOSTA S.p.A. bensì prevedere tali compensi in ragione dei risultati ottenuti dall'operato di tali società; il soprammenzionato articolo 3 va esteso a tutte le tutte le società partecipate dalla Regione e non solo alle maggiori.

Il Presidente LA TORRE manifesta soddisfazione per il fatto che esista una condivisione di massima del testo in esame precisando che gli aspetti di modifica testé tratteggiati dai Commissari intervenuti non dovrebbero creare problemi ad eccezione della possibilità che sia il Consiglio regionale a dettare gli indirizzi strategici delle singole società in questione in ragione del fatto che ad un soggetto ben specifico come la Giunta regionale deve essere assegnata la responsabilità di esprimere tali indirizzi.

Il Consigliere VIÉRIN Laurent ipotizza che il soprammenzionato comma 3 dell'articolo 2 potrebbe prevedere che la Regione esprime gli indirizzi strategici delle singole società previa preventiva approvazione da parte del Consiglio regionale.

Ribadisce - ritenendo eccessiva la cifra limite di 160.000 euro indicata al comma 1 dell'articolo 5 (*Compensi degli organi societari*) - che gli emolumenti dei componenti degli organi societari di tali società dovrebbero prevedere una componente fissa di modica entità e la restante parte rapportata agli utili conseguiti dalle stesse.

Il Consigliere CHATRIAN aggiunge che l'articolo 7 (*Disposizioni in materia di reclutamento del personale e di conferimento degli incarichi*) dovrebbe essere meglio declinato e che, in un'ottica di trasparenza, dovrebbe essere introdotto il divieto di cumulo di differenti incarichi in capo allo stesso dirigente societario.

Il Consigliere DONZEL sottolinea l'importanza di esplicitare chiaramente che gli



indirizzi strategici delle società in questione debbono essere oggetto di esame da parte del Consiglio regionale.

In relazione al previsto tetto degli emolumenti degli organi societari, afferma che la questione deve essere chiaramente esplicitata prevedendo una parametrizzazione non solo rapportata ai costi della politica, ma che tenga anche conto delle dimensioni delle società.

Il Presidente LA TORRE propone di attivare un gruppo di lavoro sulla tematica in discussione di cui potrebbero fare parte i Consiglieri Chatrian, Cognetta, Lanièce, Rosset, Guichardaz e La Torre.

La Commissione concorda.

Il Presidente LA TORRE chiude la seduta alle ore 12.05.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Leonardo LA TORRE)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Giuseppe ISABELLON)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Paolo NORBIATO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 06/11/2014